

La Notte — MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 1980

LOMBARDIA



SORAYA A CASA

Ma quale rapimento! Macché politica! Soltanto l'amore, amore per la nostra Italia e soprattutto per la « bella vita » ha fatto fuggire la splendida Soraya Bedrush, 16 anni, figlia dei libici proprietari del ristorante « Vecchia Milano », in viale Gian Galeazzo, a Porta Ticinese.

La scomparsa aveva messo in moto polizia e carabinieri e aveva fatto sospettare intrighi internazionali e anche la « zampata » dell'omnipotente Anonima sequestri. Invece, Soraya è stata trovata a Latina, in casa di un amico, professore universitario. La giovane sarebbe dovuta tornare a Tripoli, in collegio, vicina ai fratelli che sono ufficiali nell'esercito di Gheddafi e al padre che, nella capitale libica, possiede alcuni negozi di elettrodomestici.

Ma la bella Soraya non ha sopportato l'idea di tornare fra la sua gente, di tornare a vivere nella rigidissima tradizione di Allah.

Domenica scorsa, vigilia del ritorno a Tripoli, Soraya ha messo in atto il suo piano. Ha preso il passaporto, 1.500 dollari in assegni, una valigia ed è andata alla Stazione Centrale. Qui è salita sul primo treno per Napoli. Mentre la giovane era in viaggio, a casa sua, sopra il ristorante, scoppiava il finimondo: per cercare i soldi Soraya aveva buttato all'aria mobili e cassetti e questo particolare aveva fatto scattare subito le ricerche della polizia che era stata avvertita dalla madre.

Intanto Soraya scendeva dal treno a Latina dove abita un professore amico della famiglia Bedrush. Da questo conoscente e dalle sue figlie la bella ragazza fuggitiva forse sperava di ottenere un appoggio, affinché i genitori la lasciassero restare in Italia.

Ma il sogno e le speranze della giovane sono durati, come si dice, lo spazio di un mattino. Lunedì pomeriggio la polizia femminile di Latina, mostrando nella comunità libica locale le foto della scomparsa e i risultati a rintracciare Soraya. Una telefonata e i genitori sono stati subito tranquillizzati; anzi hanno preso il primo aereo per Roma e hanno potuto riabbracciare la figlia. Sono quindi riusciti a persuaderla a tornare a Milano, da dove è partita per Tripoli, come era in programma.

Spezza alla f Manette

VOGHERA — Una giovane madre è stata arrestata per maltrattamenti e lesioni alla figlioletta di soli 6 mesi. Si chiama Maria Antonietta Pugliese, 22 anni, originaria di Brindisi, sposata da un anno con Giovanni Nunzella di 23 anni, operaio saldatore alla « Cocomero » di Medassino. I due abitano a Voghera, in piazza della Liberazione 2.

La piccola vittima si chiama Nadia, figlia unica, nata l'8 novembre dello scorso anno. A partire dal terzo mese di vita, la piccina veniva portata, ogni mattina, all'asilo nido « Sormani Gavina » ex ONMI. Proprio qui sono stati scoperti i segni della violenza subita.

Sindaco condann a venti m

MILANO — Venti giorni di sono stati inflitti al sindaco Pioltello, Carlo Pozzi, di 47 anni, colpevole di omissione fido.

Il processo si è svolto davanti al tribunale di Milano, dove il sindaco Pozzi è communito ad una denuncia sporta dall'amministratore delegato della Rina Lamerti.

La donna aveva più volte denunciato il sindaco Pozzi per omissione di atti d'ufficio, ma la concessione edilizia fatta a non era mai riuscita ad ottenere il permesso di costruire. Il sindaco Pozzi è stato condannato a 20 giorni di carcere e a risarcire il danno.

Il sindaco di Pioltello, un ex sindaco di Milano, ricorre in appello.